

EUROPA PORTA EUROPA MISSIONE 2041

PER UNA DEMOCRAZIA EUROPEA A PROVA DI FUTURO

Nel 1941, in un'Europa segnata dal conflitto e dalla repressione, un gruppo di federalisti immaginò un assetto politico capace di garantire pace e cooperazione durature: il Manifesto di Ventotene. Quel testo nacque in un contesto straordinario, ma il suo nucleo - l'idea che le crisi possano essere momenti di ripensamento profondo delle istituzioni - conserva una forte attualità.

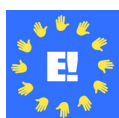
Oggi l'Unione europea non è in una crisi strutturale paragonabile a quella di allora, ma attraversa tensioni che interrogano la solidità delle sue basi democratiche: la distanza percepita tra cittadini e Istituzioni, l'emergere di modelli di governo che si definiscono "illiberali", il calo della partecipazione politica, la difficoltà a rinnovare i meccanismi di rappresentanza in un contesto sociale e tecnologico radicalmente mutato.



EUROPA PORTA EUROPA MISSIONE 2041

PER UNA DEMOCRAZIA EUROPEA A PROVA DI FUTURO

Missione 2041 nasce con un obiettivo ambizioso ma concreto: arrivare al centenario del Manifesto di Ventotene con un'Unione europea più inclusiva, partecipata e capace di affrontare sfide globali con strumenti democratici rinnovati. Per farlo è necessario chiarire le nostre priorità, individuare strumenti adeguati e trasformare il lavoro della rete in un processo continuativo di elaborazione politica e mobilitazione.



EUROPA PORTA EUROPA

MISSIONE 2041

PER UNA DEMOCRAZIA EUROPEA A PROVA DI FUTURO

1. Aggiornare i processi democratici nell'era digitale

La struttura dei processi democratici fondamentali - in particolare il voto e la rappresentanza - è rimasta sostanzialmente invariata per decenni, anche se il contesto in cui essi operano è profondamente cambiato. La digitalizzazione ha trasformato il lavoro, la comunicazione e la socialità, ma non ha ancora trovato una traduzione sistematica nelle Istituzioni rappresentative.

Questa situazione può essere letta in modi diversi: da un lato, la stabilità dei processi può essere un segno di resilienza; dall'altro, la mancanza di adattamento rischia di accentuare la distanza percepita tra cittadini e Istituzioni. La questione aperta è se - e come - sia possibile sviluppare forme di cittadinanza digitale e di partecipazione democratica online che siano complementari, e non alternative, a quelle tradizionali.



EUROPA PORTA EUROPA MISSIONE 2041

PER UNA DEMOCRAZIA EUROPEA A PROVA DI FUTURO

Un simile aggiornamento richiederebbe anche di riflettere sull'ampliamento dei diritti fondamentali a livello europeo. Tra le possibili aree di sviluppo: il diritto di accesso universale a Internet, la neutralità della rete, la tutela forte e non derogabile dei dati personali, l'esistenza di spazi digitali pubblici regolati democraticamente e il diritto alla formazione digitale critica come parte dell'educazione civica.

Domande per l'assemblea:

- Quali diritti digitali riteniamo prioritari nella prospettiva del 2041?
- Come bilanciare libertà nella sfera digitale e regolamentazione del fenomeno?
- In quali ambiti possiamo sperimentare fin da subito pratiche di partecipazione digitale interna alla rete?



EUROPA
PORTA
EUROPA

MISSIONE 2041

**PER UNA DEMOCRAZIA EUROPEA
A PROVA DI FUTURO**

2. Corpi intermedi e cittadinanza associativa

Le democrazie si fondano non solo su Istituzioni e individui, ma anche su una trama di organizzazioni intermedie - associazioni, sindacati, reti civiche - che contribuiscono a formare competenze politiche, a generare fiducia sociale e a facilitare l'azione collettiva. In molti contesti, tuttavia, tali organizzazioni faticano a mantenere un ricambio generazionale e a intercettare chi non è già impegnato politicamente o socialmente.



EUROPA PORTA EUROPA MISSIONE 2041

PER UNA DEMOCRAZIA EUROPEA A PROVA DI FUTURO

La nostra rete, per composizione e finalità, può svolgere un ruolo di laboratorio di cittadinanza associativa: un luogo in cui sperimentare modalità di partecipazione interna più aperte, coinvolgere nuovi soggetti, e rendere visibile il contributo delle organizzazioni civiche al rafforzamento della democrazia europea. Ciò implica investire in attività che non si limitino alla rappresentanza formale, ma che promuovano una partecipazione attiva e diffusa.

Domande per l'assemblea:

- Come possiamo rendere la rete un punto di riferimento per giovani che oggi non hanno alcun impegno civico o politico?
- In che modo le nostre associazioni possono essere esempi concreti di democrazia partecipativa interna?



EUROPA PORTA EUROPA MISSIONE 2041

PER UNA DEMOCRAZIA EUROPEA A PROVA DI FUTURO

3. Libertà di espressione e spazi pubblici digitali

Gli spazi in cui si forma l'opinione pubblica si sono spostati in gran parte verso piattaforme digitali di proprietà privata. Questi luoghi hanno ampliato l'accesso alla comunicazione, ma hanno anche introdotto nuovi elementi di vulnerabilità: raccolta e utilizzo massiccio dei dati personali, opacità degli algoritmi che determinano la visibilità dei contenuti, diffusione rapida di disinformazione, polarizzazione indotta dalle cosiddette echo chambers.

La questione non è se queste piattaforme siano utili - lo sono, e in molti casi indispensabili - ma se sia accettabile che la libertà di espressione e la qualità del dibattito pubblico dipendano interamente da regole aziendali e logiche commerciali. L'assenza di un controllo democratico solleva interrogativi sulla concentrazione di potere in poche grandi imprese globali, in grado di condizionare non solo l'informazione ma anche la stessa agenda politica.



EUROPA PORTA EUROPA MISSIONE 2041

PER UNA DEMOCRAZIA EUROPEA A PROVA DI FUTURO

La sfida consiste dunque nel garantire che lo spazio digitale, pur restando pluralistico e innovativo, possa ospitare anche luoghi regolati secondo principi democratici e trasparenti, in cui l'accesso sia equo, i processi di moderazione comprensibili e i diritti fondamentali adeguatamente tutelati. Ciò significa rafforzare la responsabilità delle piattaforme, promuovere l'educazione digitale dei cittadini, sviluppare strumenti di regolazione sovranazionale capaci di rispondere a fenomeni che travalicano i confini nazionali, e sperimentare modelli alternativi basati sull'open source, sul controllo pubblico o su forme di governance partecipata.

Domande per l'assemblea:

- Come bilanciare la tutela della libertà di espressione con il contrasto alla disinformazione e all'odio online?
- Quali caratteristiche dovrebbero avere spazi digitali che si possano definire "pubblici" e "democratici"?
- Come educare al digitale la cittadinanza?



4. Innovazione democratica e riforme istituzionali

Il dibattito sul futuro dell'Unione europea è attraversato da due tendenze: la necessità di riformare le Istituzioni per renderle più efficaci e legittimate, e la domanda crescente di partecipazione diretta da parte dei cittadini. Esperienze come la Conferenza sul Futuro dell'Europa hanno mostrato che processi deliberativi transnazionali sono possibili, ma hanno evidenziato anche i limiti di iniziative episodiche e prive di continuità.

L'innovazione democratica non dovrebbe sostituire la rappresentanza parlamentare, ma affiancarla con strumenti che ne rafforzino la legittimità. Citizen assemblies permanenti, panel deliberativi regolari e consultazioni transnazionali su temi di interesse comune potrebbero contribuire a ridurre la distanza percepita tra cittadini e Istituzioni, preparandoci a riforme più profonde in senso federalista.

EUROPA PORTA EUROPA MISSIONE 2041

PER UNA DEMOCRAZIA EUROPEA A PROVA DI FUTURO

La sfida è duplice. Da un lato, garantire che tali strumenti non si riducano a pratiche simboliche di ascolto, ma siano integrati in meccanismi istituzionali capaci di incidere realmente sull'elaborazione delle politiche europee. Dall'altro, fare in modo che la partecipazione sia inclusiva, accessibile e rappresentativa, superando il rischio che solo le élite più istruite o i gruppi già politicamente attivi vi prendano parte

Domande per l'assemblea:

- Quali riforme istituzionali riteniamo indispensabili entro il 2041?
- In quale ordine dovrebbe procedere l'innovazione democratica perché nessuno "rimanga indietro" per via della sua età, del suo status sociale, eccetera?
- Come possiamo collocare la nostra azione in sinergia con altre campagne europee già esistenti?



EUROPA PORTA EUROPA MISSIONE 2041

PER UNA DEMOCRAZIA EUROPEA A PROVA DI FUTURO

1. Aggiornare i processi democratici nell'era digitale

Azioni concrete possibili:

- Elaborare, con il contributo di giuristi ed esperti, una proposta di Carta europea dei diritti digitali da presentare pubblicamente come iniziativa della rete, accompagnata da un percorso di adesioni e sostegni.
- Organizzare una simulazione di Assemblea cittadina digitale europea su un tema di attualità, aperta ai membri delle associazioni e ad altri giovani, per mostrare in modo concreto il funzionamento di processi deliberativi online.
- Realizzare una serie di brevi video divulgativi sui diritti digitali fondamentali, diffusi in crossposting sui canali social delle organizzazioni membri, per sensibilizzare e coinvolgere un pubblico più ampio.



EUROPA PORTA EUROPA

MISSIONE 2041

PER UNA DEMOCRAZIA EUROPEA A PROVA DI FUTURO

2. Corpi intermedi e cittadinanza associativa

Azioni concrete possibili:

- Sviluppare un kit di attivazione con format replicabili di attività locali (dibattiti, laboratori nelle scuole, eventi pubblici) da realizzare con risorse minime.
- Coordinare un mese della cittadinanza associativa in cui ogni organizzazione realizzi un'iniziativa pubblica sulla democrazia europea, con una comunicazione comune e una visibilità condivisa.
- Costituire un gruppo di facilitatori itineranti capace di supportare le associazioni locali nell'organizzazione di eventi, nella formazione interna e nel coinvolgimento di nuovi membri.



EUROPA PORTA EUROPA

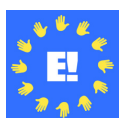
MISSIONE 2041

PER UNA DEMOCRAZIA EUROPEA A PROVA DI FUTURO

3. Libertà di espressione e spazi pubblici digitali

Azioni concrete possibili:

- Discutere con esperti di educazione digitale e della sua diffusione nella cittadinanza in maniera inclusiva.
- Redigere e promuovere una Carta della libertà digitale, aperta alla sottoscrizione di associazioni e singoli cittadini, da presentare in occasione di un evento pubblico.
- Avviare una campagna di fact-checking collaborativo su un tema europeo, coinvolgendo volontari delle associazioni per identificare e smentire notizie false sui social.
- Organizzare un dibattito pubblico con Europarlamentari, accademici ed esperti di regolazione digitale, in una sede simbolica come Ventotene, Strasburgo o Bruxelles, e diffonderne i contenuti online.



EUROPA PORTA EUROPA

MISSIONE 2041

PER UNA DEMOCRAZIA EUROPEA A PROVA DI FUTURO

4. Innovazione democratica e riforme istituzionali

Azioni concrete possibili:

- Elaborare una proposta per un'Assemblea dei cittadini europea permanente, costruita con il contributo delle associazioni della rete e presentata a interlocutori istituzionali e alleati europei.
- Organizzare una simulazione di Citizen assembly transnazionale tra associazioni giovanili, documentandola e promuovendola come modello di buona pratica.
- Lavorare in sinergia con piattaforme di democrazia diretta per chiedere maggiore attenzione alle proposte che arrivano dalla cittadinanza e possibilmente formalizzare pratiche di democrazia diretta.
- Preparare un dossier di proposte di riforma istituzionale da condividere con i candidati alle elezioni europee e con le reti federaliste già attive.

